Dal Vangelo secondo Luca Lc 1,26-38

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te».
A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».
Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Parola del Signore

Riflessione

25-03-2021
La forza!
Leggendo il brano dell'Annunciazione a Maria si comprende la forza di una donna che ha detto un incredibile "Si" a qualcosa di grande e straordinario.
Maria Madre ci insegna a comprendere il valore del nostro "Si" e di come in esso è presente la nostra felicità.
Credere in Dio è questione molto pratica e concreta. Se tu credi in Dio, che dimora in te – proprio come in Maria –, allora credi anche nella tua vita e in ciò che sei.
Guardando la Ragazza di Nazareth puoi credere di essere grande, di essere qui per uno scopo ben preciso e di dover lasciare un segno a questo mondo per farlo migliore. È stato così per lei e per tutte quelle persone che all'apparenza non avevano nulla di eccezionale, eppure hanno creduto in sé. Perché credere in Dio è piuttosto facile, è credere in se stessi che è difficile. Ma la Sua Parola risuona in ciascun uomo: "Tu sei piena di grazia, tu sei grande!".
La chiamata è tutta qui. Dio vuole me, nient'altro che me, così come sono. Il resto sono scuse per chi non ha fede.
E ricorda: la forza non serve per fare le cose, ma per decidere cosa fare.
Buona giornata!
Nello